



Comune di Cilavegna

PROVINCIA DI PAVIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.60/2020

OGGETTO:

**ATTO DI INDIRIZZO PER L'EMERGENZA SANITARIA LEGATA AL
DIFFONDERSI DEL VIRUS COVID-19 - MISURE URGENTI DI
SOLIDARIETA' ALIMENTARE - LINEE GUIDA.**

L'anno duemilaventi addì due del mese di aprile alle ore dodici e minuti zero nella sala Giunta del Palazzo Comunale, previo esaurimento delle formalità di convocazione, si è riunita

LA GIUNTA COMUNALE

nelle persone dei Sigg.ri:

Cognome e Nome	Presente
1. FALZONE Giovanna - Sindaco	Sì
2. COLLI Giuseppe - Assessore	Sì
3. BATTAGIN Valerio - Assessore	Giust.
4. CANAZZA Cinzia - Assessore	Giust.
5. PEZZANA Piergiovanna - Assessore	Sì
Totale Presenti:	3
Totale Assenti:	2

Assiste alla adunanza il Segretario Comunale Dott. Maurizio Gianlucio VISCO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Signora Giovanna FALZONE nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per le trattative dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che con Delibera del 31/01/2020 il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza su tutto il territorio nazionale, relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, fino a tutto il 31/07/2020;

Visto il DPCM 8 marzo 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Visto il DPCM 9 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

Visto il DPCM 11 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

Vista l'ordinanza del Ministro della Salute del 20 marzo 2020, recante "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

Visto il DPCM 22 marzo 2020 con il quale, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del contagio da COVID-19, sull'intero territorio nazionale viene disposta, tra l'altro, la sospensione di tutte le attività produttive industriali e commerciali, ad eccezione di quelle indicate nell'allegato 1 al medesimo DPCM e fatte salve le attività professionali, ferme restano le previsioni di cui all'articolo 1, punto 7, decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020;

Preso atto che l'elenco dei codici di cui all'allegato 1 del citato DPCM 22 marzo 2020 è stato modificato con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 25 marzo 2020;

Considerato che in ragione delle disposizioni, nazionali e regionali sin qui emanate, che hanno comportato la sospensione di un considerevole numero di attività commerciali ed industriali, risulta sensibilmente aumentata la platea di nuclei familiari in difficoltà che non riescono ad acquistare alimenti e beni di prima necessità;

Vista l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 658 del 29/03/2020, con la quale, in relazione alla situazione economica determinatasi per effetto delle conseguenze dell'emergenza COVID-19 e per venire incontro alle esigenze indifferibili di quei nuclei familiari in difficoltà, vengono disposti la distribuzione ed il pagamento di un importo complessivo di € 400.000.000,00 in favore dei Comuni, da impiegare nell'acquisizione di buoni spesa da utilizzare per l'acquisizione diretta di generi alimentari e prodotti di prima necessità, con la possibilità di coordinarsi con gli Enti già attivi sul territorio nella distribuzione alimentare;

Dato atto che la platea dei destinatari ed il valore del relativo contributo vengono individuati, ai sensi di quanto disposto all'art. 2, comma 6 della citata Ordinanza, dall'ufficio dei servizi sociali di ciascun Comune;

Ritenuto, quindi, doversi provvedere, con urgenza, alla definizione dei requisiti di accesso a tali contributi;

Visto che l'ordinanza n.658 del 29/03/2020 sopra citata dispone, quale unico criterio generale, di dare priorità ai nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus Covid-19 e, tra quelli in stato di bisogno, che non risultino già titolari di: indennità statali, reddito di cittadinanza, indennità di disoccupazione o altre provvidenze economiche;

Considerata, pertanto, l'opportunità di individuare ulteriori linee guida a beneficio dei Servizi Sociali Comunali al fine di orientare le disposizioni di assegnazioni dei contributi per la solidarietà alimentare;

Dato atto che, trattandosi di atto di mero indirizzo, non necessitano i pareri di cui all'art. 49 del D.lgs. 267/2000;

Con voti unanimi e favorevoli, espressi nei modi e nelle forme di legg;

D E L I B E R A

1. per le motivazioni tutte in premessa descritte, di esprimere indirizzo in merito alla platea dei beneficiari indicando come priorità i nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus Covid-19, sulla base dei criteri individuati nell'allegato al presente atto, facente parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di sostenere le famiglie che si trovano in difficoltà economica dimostrabile, in proporzione al numero dei componenti del nucleo familiare stesso;
3. di stabilire che il buono spesa verrà assegnato dietro valutazione delle domande dal Servizio Sociale, con un valore dello stesso variabile in base al numero dei componenti il nucleo familiare, come da criteri allegati al presente atto e facenti parte integrante e sostanziale dello stesso, e verrà consegnato presso l'abitazione del nucleo da Protezione Civile e/o Croce Rossa;
4. di disporre quale data di scadenza di presentazione delle domande il giorno 22 aprile 2020;
5. di demandare alla Responsabile del Servizio Sociale il perfezionamento di tutti gli atti relativi e conseguenti al presente provvedimento, compresa l'informativa agli aventi diritto il beneficio sociale;

6. di, con separata e successiva votazione unanime e favorevole, espressa nei modi e nelle forme di Legge, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 del D.lgs. 267/2000.

= * = * = * =

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
Firmato Digitalmente
Giovanna FALZONE

Il Segretario Comunale
Firmato Digitalmente
Dott. Maurizio Gianlucio VISCO



COMUNE DI CILAVEGNA

PROVINCIA DI PV

PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

GIUNTA COMUNALE

ATTO N. 60 DEL 02/04/2020

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione sarà posta in pubblicazione all'Albo Pretorio il 28-apr-2020 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi e cioè sino al 13-mag-2020.

Nello stesso giorno, 28-apr-2020, l'oggetto del presente verbale sarà comunicato ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 267/00.

Cilavegna, 28/04/2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
firmato digitalmente
Maurizio Gianlucio Visco



COMUNE DI CILAVEGNA

PROVINCIA DI PV

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

GIUNTA COMUNALE

ATTO N. 60 DEL 02/04/2020

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, è divenuta esecutiva in data 8.05.2020 per decorrenza dei termini di cui al comma 3 dell'art. 134 D.Lgs. 267/00.

Cilavegna, lì 11/06/2020

Deliberazione adottata e dichiarata
IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE
nella seduta del 02-apr-2020
(art. 134 – comma 4 – D.Lgs. 267/00)

IL SEGRETARIO COMUNALE

Firmato Digitalmente

Maurizio Gianlucio Visco

CRITERI DI ACCESSO AI CONTRIBUTI STATALI EX ORDINANZA N. DELLA PROTEZIONE CIVILE RECANTE “ULTERIORI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN RELAZIONE ALL’EMERGENZA RELATIVA AL RISCHIO SANITARIO CONNESSO ALL’INSORGENZA DI PATOLOGIE DERIVANTI DA AGENTI VIRALI TRASMISSIBILI”

REGOLAMENTO DI INTERVENTO DI SOSTEGNO ECONOMICO STRAORDINARIO DA EMERGENZA COVID-19

OGGETTO

1. Il presente documento disciplina i criteri e le modalità per la concessione da parte del Comune di Cilavegna degli interventi di assistenza economica a favore di soggetti, singoli e/o famiglie, che si trovino in situazione di necessità correlata all'emergenza sanitaria COVID-19. Pertanto, essendo di tipo straordinario, è finalizzato a fronteggiare difficoltà economiche causate da un evento occasionale contingente e urgente che non è coperto da finanziamenti specifici.
2. Le forme di sostegno economico s'intendono assegnate al nucleo familiare. Pertanto, le eventuali istanze prodotte dal singolo componente richiedono la valutazione della situazione familiare complessiva e risorse complessive del nucleo e della rete parentale.
3. La concessione degli interventi di assistenza economica avviene entro i limiti complessivi degli stanziamenti di bilancio, secondo i criteri e le modalità stabiliti dagli articoli successivi.
L'osservanza dei criteri e delle modalità di cui sopra costituisce condizione necessaria di legittimità dei provvedimenti amministrativi con i quali vengono effettuate le erogazioni da parte del Comune.

FINALITÀ

La concessione degli interventi di assistenza economica di cui al presente regolamento è volta a sostenere persone e famiglie in stato di bisogno, prive dei mezzi sufficienti a soddisfare le esigenze primarie in occasione dell'emergenza sanitaria da COVID-19. Più specificamente, l'Amministrazione comunale potrà **CONCEDERE** ai beneficiari buoni spesa da spendere presso gli esercizi commerciali attivi sul territorio, che aderiranno a tale servizio.

Il Comune si avvarrà della collaborazione di Protezione Civile/Croce Rossa presenti sul territorio.

DESTINATARI

1. - Soggetti esposti agli effetti economici dell'emergenza; quindi persone che, in ragione dei provvedimenti restrittivi finalizzati al contenimento del contagio, hanno perso o ridotto la loro fonte di reddito (dipendenti, lavoratori autonomi, liberi professionisti, collaboratori coordinati e continuativi, lavoratori stagionali, lavoratori del settore agricolo); se percettori di

reddito di cittadinanza, per rientrare nella presente misura, lo stesso non deve essere superiore ad euro 700,00.=.

2. Cittadini italiani; cittadini dell'Unione Europea nel rispetto degli accordi internazionali vigenti; stranieri, apolidi, regolarmente soggiornanti ai sensi della normativa statale che versino in stato di bisogno.
3. Residenti nel Comune di Cilavegna al momento di presentazione della domanda;

Eventuali situazioni di particolare complessità potranno essere valutate dal Servizio, in deroga ai presenti criteri.

ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Il buono spesa è concesso una tantum ed è commisurato alla composizione del nucleo familiare.

- Persone singole: 150 euro
- Nuclei di due persone: 250 euro
- Nuclei da 3 a 4 persone: 350 euro
- Nuclei con 5 persone o più: 450 euro

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

La valutazione del titolo all'assegnazione del "buono spesa" viene effettuata dal servizio sociale di base.

A seguito della valutazione positiva del servizio sociale di base verrà concesso il contributo che verrà consegnato direttamente presso l'abitazione del nucleo familiare dai volontari di Protezione Civile.

PER COSA POSSONO ESSERE USATI

I buoni possono essere spesi per l'acquisto di generi di prima necessità, ovvero: prodotti alimentari, prodotti per l'igiene personale (compresi pannolini, pannoloni, assorbenti igienici) e prodotti per l'igiene della casa, farmaci. Sono esclusi alcolici e tabacchi e altri generi non ricompresi nell'elenco suddetto.

DOVE SI USANO I BUONI SPESA

- I buoni possono essere spesi presso i seguenti esercizi commerciali:
-
- *Il Piccolo Artigiano – Via Matteotti*
- *Il Piccolo Artigiano – Via Cavour*
- *Alimentari Marco – Piazza Garibaldi*
- *Al Frutteto di Marinella – Via Gramsci*
- *Supermercato CRAI – Via Gramsci*

- *Supermercato Gulliver – Via Milano*
- *Farmacia Belcredi – Via Gramsci*
- *Farmacia Comunale – Via Pizzarelli*

. salvo ulteriori adesioni di esercizi commerciali ricevute successivamente.

MODALITÀ OPERATIVE DI RICHIESTA

Il nucleo interessato potrà far arrivare la propria istanza nei seguenti modi:

- a) mediante posta elettronica al seguente indirizzo: (info@comune.cilavegna.pv.it)
- b) mediante fax al numero 0381 96392
- c) nell'impossibilità di presentare la richiesta mediante posta elettronica o fax, la richiesta va compilata, sottoscritta e consegnata con i relativi allegati, presso la sede mobile di Protezione Civile presso la quale sarà anche possibile ricevere aiuto nella compilazione della stessa e richiedere eventuali ulteriori informazioni.

Per ulteriori **info** è possibile contattare il seguente numero telefonico dedicato: (0381668022/46)

DISPOSIZIONI FINALI

Il Comune di Cilavegna al fine di valutare la veridicità delle informazioni fornite in base al disposto del D.Lgs. n. 109/1998 e del D.Lgs. n. 130/2000 provvederà a chiedere agli Enti od Uffici Pubblici ogni eventuale atto, certificazione, informazione, ritenuta utile ai fini dell'attività istruttoria e della predisposizione di sistematici controlli. A tal fine promuoverà opportuni accordi con altri Enti (INPS, Catasto, Anagrafe Tributaria, ecc.) per ottenere un'attiva e tempestiva collaborazione.

DECADENZA DAL BENEFICIO E AZIONI DI RIVALSA

Ferme restando le sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, i cittadini che abbiano fruito indebitamente di interventi di assistenza economica da parte dell'Amministrazione Comunale sulla base di dichiarazioni o documenti non veritieri, decadono dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni o dei documenti non veritieri e sono tenuti a rimborsare quanto indebitamente percepito.

Allegato:

- **Modello di autocertificazione per richiesta buono spesa emergenza COVID-19**

Emergenza Covid 19 Modulo per la richiesta di generi di prima necessità.

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni

(art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445)

La/il sottoscritta/o nata/o a Il

residente a CILAVEGNA (PV) in vian.....

Cod. Fiscaletel.

consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera ex art. 75 del citato decreto,

DICHIARA

che, a seguito delle disposizioni governative, regionali e locali, attuate a prevenzione della diffusione del contagio da coronavirus, all'indirizzo di residenza dichiarato è in atto la famiglia convivente, come di seguito descritta, e la situazione reddituale o economica attuale di ciascuno dei componenti è la seguente:

n.	Cognome e Nome	Data di nascita	Rapporto parentela	Reddito mensile mese di marzo 2020 percepito (indicare se trattasi di reddito di cittadinanza o derivante da altre misure di sostegno sociale o da lavoro)
Tot. Componenti			Tot. reddito	

- In caso di più componenti compilare un ulteriore modulo continuando la numerazione progressiva.
- In caso di componente maggiorenne non percepente reddito, inserire nella corrispondente riga della colonna reddito "studente", se iscritto ad un corso di studi, altrimenti inserire la dicitura "disoccupato".

Luogo e data

La/Il dichiarante

NOTE: (eventuali richieste particolari) _____

Allegati:

- **documentazione comprovante la riduzione del reddito a causa dell'emergenza COVID-19 o autodichiarazione.**
- **Carta d'identità del dichiarante**

Dichiara, inoltre, di essere informato, che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento Europeo 679/2016, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

La domanda può essere consegnata:

- Tramite e mail all'indirizzo: info@comune.cilavegna.pv.it
- A mezzo fax al numero 038196392
- Consegna diretta presso le postazioni della Protezione Civile

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n.445

(La presente dichiarazione deve contenere puntuali indicazioni che permettano a questa amministrazione di effettuare gli opportuni controlli del caso.)

La/Il sottoscritta/o _____

Nata/o a _____ (Prov. _____) il _____

residente a _____ (Prov. _____) in Via _____ n. _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni, consapevole del fatto che, in caso di falsità in atti e mendaci dichiarazioni, verranno applicate nei suoi riguardi le sanzioni previste dal codice penale, come disposto dall'art. 76 del citato D.P.R.,

DICHIARA

Il/La sottoscritto/a Dichiara, inoltre, di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento Europeo 679/2016, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data, _____

Cognome e nome del dichiarante

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma, è sufficiente inviarla allegando la fotocopia di un documento di identità (non autenticato); essa sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che ne conseguono.

Articolo 76 (L) del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. Norme penali

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2. sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.
4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.